

CORCOM

SAFER INTERNET DAY

# Un patentino per navigare sul web? Il 55% dei ragazzi dice sì

Lo rivela una ricerca condotta per la Polizia di Stato da Generazioni Connesse: un adolescente su 4 ritiene che dovrebbe essere addirittura obbligatorio. Ecco tutte le iniziative in campo nella giornata della sicurezza in Rete



**U**n “patentino” per l’uso sicuro dei social e del web? Il 55% degli adolescenti, se venisse introdotto, sarebbe interessato a prenderlo. E’ uno dei dati più significativi emersi da una ricerca condotta per la Polizia di Stato da Generazioni Connesse – il Safer Internet Center Italiano, coordinato dal ministero dell’Istruzione – e curata da Skuola.net, Università degli Studi di Firenze e Sapienza Università di Roma – CIRMPA. Fra i 2.475 adolescenti delle scuole secondarie che hanno risposto al questionario **uno su 4 ritiene che la “patente per il web dovrebbe essere addirittura obbligatoria, al pari di quella per guidare l’automobile o il motorino.** Un’esigenza ancora più sentita nella fascia 11-13 anni, dove quasi uno su 3 si dice a favore di questa soluzione. Sottolineando come “una porzione non trascurabile di nativi digitali è consapevole della necessità di formarsi adeguatamente prima di entrare in rete in sicurezza”.

Gli ultimi drammatici casi di cronaca propongono anche un altro interrogativo: **quale dovrebbe essere l'età giusta per iniziare ad utilizzare i social network da soli, con un proprio account?** Per il 40,5% la quota d'ingresso dovrebbe essere fissata a 14 anni, il 14,5% aspetterebbe anche fino ai 16 anni. Non sono pochi i 'permissivisti': il 22,5% aprirebbe alle iscrizioni già a partire dagli 11 anni mentre appena il 4,5% impedirebbe l'accesso autonomo prima dei 18. Il resto del campione si distribuisce su opzioni diverse, con qualcuno (3,9%) che arriva anche a ritenere che non ci sia un'età giusta. Significativo che, nella fascia d'età 14-17 anni, quasi la metà precluderebbe l'accesso ai social ai loro coetanei immediatamente più piccoli. Ma che cosa dovrebbe spingere a introdurre un'età minima? Per il 59% il fatto che i più piccoli spesso non pensano alle conseguenze delle loro azioni, specie in un mondo dai confini così labili come quello digitale. Interessanti i consigli suggeriti direttamente dagli utenti alle piattaforme social per controllare l'identità di chi accede: solo per uno su 5 basterebbero delle semplici raccomandazioni. Per gli altri occorrerebbe ben altro tipo di verifiche, come il controllo del documento di identità (uno su 3), sistemi di identità digitale certificata (uno su 3) o di intelligenza artificiale per riconoscere l'età dell'utilizzatore (uno su 4), oppure il patentino (uno su 5).

E in occasione del **Safer Internet Day** sono stati resi noti i dati di molti report che raccontano del rapporto tra i ragazzi e il web nonché iniziative per sensibilizzare sui pericoli della Rete.

## Le iniziative delle aziende

---

**TIM.** Operazione Risorgimento Digitale – la grande alleanza promossa da Tim e oltre 40 partner di eccellenza per chiudere il digital divide culturale nel Paese – propone un evento live dedicato ai genitori ed educatori per l'uso consapevole della rete in famiglia. Nel corso del 'Mese per la sicurezza in rete', promosso dal Ministero dell'Istruzione, partiranno numerosi incontri, webinar e attività formative oltre ad appuntamenti, in collaborazione con le Associazioni dei Consumatori, per diffondere le opportunità degli strumenti digitali e la sicurezza online.

Si parte oggi con 'Genitori in rete, consigli per figli social' il talk show formativo previsto in diretta alle ore 18 su Repubblica.it e sul canale YouTube del Gruppo Tim: Riccardo Luna ci condurrà alla scoperta di tutto ciò che c'è da sapere per accompagnare i più giovani in rete.

Genitori, docenti ed educatori potranno porre domande agli esperti inviando per tutto il giorno un messaggio di testo o vocale al numero 337 1444410.

Importanti esponenti di Apple, Google, Facebook, Microsoft, Samsung Electronics Italia, TikTok e Fondazione Mondo Digitale spiegheranno concretamente come utilizzare smartphone, applicazioni e servizi in sicurezza.